

ERA AL SESTO PIANO DEL MONOBLOCCO

Chiuso il primo reparto Covid Grande passo verso la normalità

L'annuncio lo hanno dato le infermiere con un cartello affisso sulla porta d'ingresso. Ora scatta l'igienizzazione per restituirlo alla Medicina

La prima vittoria arriva allo scoccare dei tre mesi dall'inizio della guerra contro il coronavirus. All'ospedale San Paolo di Savona è stato chiuso il primo dei reparti Covid che era stato allestito al sesto

piano del monoblocco, dove ben tre piani sono stati trasformati per fronteggiare l'emergenza. Il sigillo del successo è arrivato con un cartello, sul quale il personale del San Paolo ha disegnato un cuore, scrivendo anche la parola grazie, oltre a quel "chiuso" che per settimane medici, infermieri e oss hanno sognato di poter pronunciare. Oggi sui loro volti restano i segni della fatica, quelli della ma-

scherina portata per giorni e notti, ma per la prima volta appare anche un sorriso liberatorio. Ora in quelle stanze dove tanti pazienti hanno lottato con la malattia inizierà l'opera di sanificazione, ma il reparto non tornerà subito alla normale attività riservata alla Medicina. Inizialmente verrà convertito in un'area "grigia". Una nuova zona di degenza per i pazienti sospetti, che prima di entrare in sala



Il cartello di ringraziamento affisso sulla porta del reparto

operatoria o intraprendere il percorso di cura più appropriato, dovranno attendere l'esito del tampone che possa confermare o smentire una positività. Ieri nei tre ospedali savonesi (Savona, Albenga e Pietra) attrezzati per curare il coronavirus erano ancora ricoverate 55 persone, di cui 3 in Terapia intensiva. Due pazienti in meno di mercoledì, ma soprattutto un numero decisamente inferiore rispetto ai dati raggiunti soltanto un mese fa con 158 ricoverati, di cui oltre 25 nelle Terapie intensive i cui letti erano saliti fino a 31 posti disponibili. Ieri, tuttavia, la provincia ha contato ancora una vittima: una uomo di 93 anni, morto al San Paolo. —

L. B.